



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
*Dipartimento per l'Istruzione*  
*Direzione generale per lo studente*

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modifiche;

VISTI il D.L.vo 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni agevolate ed il D.P.C.M. 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva e dell'attestazione, con relative istruzioni;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica ed il diritto allo studio ed all'istruzione ed, in particolare, i commi 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 1;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106 attuativo delle disposizioni in precedenza indicate, concernente un piano straordinario di finanziamento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 3, del citato D.P.C.M. che prevede come, a decorrere dall'anno 2001, le somme indicate nella tabella A ad esso allegata, relative alla ripartizione per l'anno 2000 dell'importo iniziale di £. 250 miliardi, s'intendono modificate, con apposito provvedimento del Direttore generale del competente Ufficio di questo Ministero, in relazione agli ultimi dati disponibili rilevati dall'ISTAT ed in proporzione alle disponibilità annuali di bilancio;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della prefata legge 62/2000, la cifra assegnabile ammonta, a partire dall'anno 2001, a £. 300 miliardi (pari ad € 154.937.070);

VISTO il D.P.R. 11 agosto 2003, n. 319 e successive integrazioni e modifiche, recante disposizioni in materia di organizzazione del Ministero dell'Istruzione;

VISTA la legge 29 dicembre 2005, n. 266, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

RILEVATO che il decreto emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 dicembre 2005, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base afferenti al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006, ai fini di cui sopra ha appostato, nel capitolo 3044 del Ministero citato, la medesima somma di € 154.937.070;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

PRESO ATTO dell'espressa richiesta, formulata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome con nota n. 2451/A4ISTR del 13 luglio 2006, di continuare ad utilizzare, per il riparto relativo al corrente esercizio 2006, le medesime basi di calcolo adottate nelle precedenti annualità, nelle more di una più ampia valutazione dei dati afferenti al disagio economico dei beneficiari posti a fondamento delle pregresse



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
*Dipartimento per l'Istruzione*  
*Direzione generale per lo studente*

ripartizioni disposte ai sensi del D.P.C.M. 106/2001 di riferimento e di possibili aggiornamenti degli stessi eventualmente intervenuti nel contempo;

RITENUTO, pertanto, a fronte dell'urgenza connaturata all'iniziativa di riferimento ed alla preminente esigenza di assicurare il miglior esercizio del diritto allo studio anche alle fasce più deboli della popolazione scolastica, di convenire con la prefata richiesta e di assumere, dunque, ai fini del presente riparto, le medesime basi di calcolo utilizzate nelle precorse annualità,

**DECRETA**

Art. 1 - Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo, la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2006, della somma complessiva di €154.937.070 (pari a 300 miliardi di vecchie lire) prevista, in particolare, dall'articolo 1, comma 12, della legge 10 marzo 2000, n. 62 per le iniziative contemplate dalla normativa di riferimento, è definita secondo l'allegata tabella A, che fa parte integrante del presente decreto.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
*Nicola Rossi*